

P.A.E.S.C

PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA



**ALLEGATO 2:
DISAMINA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE**

STRUMENTO	ANNO DI REDAZIONE / APPROVAZIONE	STATO DEL PIANO VIGENTE	COMUNI DEL PAESC INTERESSATI	SCALA	RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA MISURA	PERICOLO CLIMATICO CORRELATO ALLA MISURA	INDIRIZZI PER IL PAESC
Piano di Assetto Idraulico	2002	APPROVATO	ROVIGO CEREGNANO LUSIA VILLADOSE	Nazionale	Cartografie	L'area Rovigo Centrale appartiene all'Autorità di Bacino del fiume Fissero Tartaro Canabianco. Il PAI individua le aree di pericolosità e di rischio idraulico, di seguito gli estratti delle Tavole relative. In sintesi per i comuni interessati il piano non individua particolari indicazioni, se non due piccole aree nel comune di Rovigo a Rischio R1 moderato.	ALLAGAMENTI	Aggiornamento dello strumento
Piano di Gestione Rischio Alluvioni	2016	APPROVATO	ROVIGO CEREGNANO LUSIA VILLADOSE	Nazionale	Tavole Allegato IV - Scheda interventi	Mappatura delle aree di pericolosità idraulica con relativi tempi di ritorno. La classificazione consente di definire il livello di rischio idraulico atteso attuale e futuro a seguito di interventi. l'Area è inquadrata all'interno del Bacino Fissero Tartato Canabianco, e per essa sono previsti interventi con il fine di limitare il rischio idrogeologico: - Rovigo: realizzazione di un diaframma lungo l'argine destro del fiume Adige, tra gli stanti 145 - 151 in località Concadirame. - Lusia: realizzazione di un diaframma lungo l'argine destro del fiume Adige, tra gli stanti 133- 136 in località Saline al confine tra il comune di Lusia e di Rovigo.	ALLAGAMENTI	Aggiornare il censimento delle aree soggette ad allagamento - Redazione Piano delle Acque Rovigo e Ceregnano
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	2012	APPROVATO	ROVIGO CEREGNANO LUSIA VILLADOSE	Intercomunale	Quadro conoscitivo - Tavola B - Aree inondabili relative ai tratti terminali dei fiumi principali Tavola C - Rischio idraulico per esondazione	Mappatura delle aree a rischio idrogeologico in relazione alle principali presenze fluviali del territorio. Vengono sviluppati tre gradi di pericolosità dei fenomeni in relazione alla struttura territoriale. La pericolosità idraulica viene riportata mappando le aree allagate negli ultimi 7 anni (al 12/2014), in relazione all'assetto geomorfologico del territorio.	PRECIPITAZIONI ESTREME ALLAGAMENTI	Aggiornare il censimento delle aree soggette ad allagamento
Piano di Assetto del Territorio	2015	APPROVATO	CEREGNANO	Comunale	Relazione Tecnica Valutazione di Compatibilità Idraulica	Il territorio di Ceregnano è oggi sottoposto al controllo idraulico (bonifica e irrigazione) del Consorzio di Bonifica Padana - Polesana. Il bacino Motta è servito dall'idrovora Motta con recapito diretto nel Collettore Padano Polesano. Il bacino Motta, dall'area di 4.068 ha, è drenato da una rete di bonifica della lunghezza complessiva di 45.973 m, con una densità di rete pari a 1,13 km/kmq. All'interno della Valutazione di Compatibilità Idraulica vengono individuate e descritte le aste fluviali principali e le reti secondarie di canali e scoli consorziali, gestiti dal Consorzio di Bonifica Adige Po. Vengono inoltre individuate opere per la salvaguardia dei punti di criticità idraulica specie in occasione di eventi meteorologici significativi. Tali opere sono distinte in: idrovore e sifoni o botti, individuate della carta idrogeologica. Le idrovore consentono lo scolo meccanico delle zone dove non è possibile un drenaggio naturale a causa della depressione. Nella zona Sud è presente un'idrovora atta a favorire o a sbarrare il flusso dell'acqua, a seconda delle necessità. Dall'analisi degli elaborati del Piano di Assetto Idrogeologico del Fissero Tartaro Canabianco, risulta che l'intero territorio del Comune di Ceregnano è classificato come zona a pericolosità P1: Aree soggette a scolo meccanico.	PRECIPITAZIONI ESTREME ALLAGAMENTI CALDO ESTREMO SICCITA'	Aggiornare il censimento delle aree soggette ad allagamento - Aggiornamento Piano della Protezione Civile di Ceregnano
Piano Regolatore Generale (PI per le parti compatibili)	2014	APPROVATO	CEREGNANO	Comunale	-	Ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis, della L.R. 11/2004, a seguito dell'approvazione del primo PAT, il P.R.G. vigente per le parti compatibili con il PAT, diventa il Piano degli Interventi. Il Comune di Ceregnano con Delibera di Consiglio Comunale N°5 del 03/04/2019 ha approvato il documento "Atto di indirizzo – Criteri perequativi per il Piano degli Interventi" Dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi non contiene specifiche indicazioni.	-	Aggiornamento dello strumento

STRUMENTO	ANNO DI REDAZIONE / APPROVAZIONE	STATO DEL PIANO VIGENTE	COMUNI DEL PAESC INTERESSATI	SCALA	RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA MISURA	PERICOLO CLIMATICO CORRELATO ALLA MISURA	INDIRIZZI PER IL PAESC
Piano Regolatore Generale	2008	APPROVATO	LUSIA	Comunale	Norme Tecniche Attuative	<p>All'interno delle Norme Tecniche vengono individuate le fasce di rispetto, in termini idrogeologici si indicano le "Fasce di rispetto Fluviali": su queste zone sono consentite soltanto le opere necessarie alla manutenzione ed al potenziamento delle alberature e del verde esistente e della sistemazione idrogeologica dei terreni e la costruzione di manufatti necessari per la sorveglianza e regolazione del regime idraulico. La fascia di rispetto misurata a partire dall'unglia a campagna dei fiumi e degli scoli viene così determinata:</p> <p>- ml 50,00 dall'Adige, per Zone A, B, C, D, E ed F con l'esclusione del rispetto degli allineamenti preesistenti nelle zone A e B;</p> <p>- ml 15,00 dal Ceresolo, in applicazione del Regolamento per la esecuzione del T.U. della L.22.03.1900 n° 195 e della L. 07.07.1902 n° 333, sulle bonifiche delle paludi e dei terreni paludosi, Regolamento 08.05.1904 n° 368, è comunque possibile nei fabbricati preesistenti, eseguire sopraelevazioni sulle murature esistenti e/o ampliamenti in rispetto all'allineamento del fabbricato.</p> <p>In oggetto senza avanzare rispetto all'argine del canale. Ai sensi dell'Art.25 della L.R. n.61/1985 all'interno di tali fasce possono essere collocate le superfici a servizio di opere di urbanizzazione che non comportano l'edificazione di manufatti sopra il livello stradale, previo parere favorevole delle autorità competenti.</p>	<p>PRECIPITAZIONI ESTREME</p> <p>ALLAGAMENTI</p>	-
Piano delle Acque	2017	APPROVATO	LUSIA	Comunale	Relazione Tecnica Illustrativa	<p>Nell'inquadramento territoriale il comune di Lusìa, è generalmente destinato a coltivazioni orticole. Durante il periodo estivo le affossature consortili e minori vengono costantemente mantenute piene d'acqua ad uso irriguo: in tali condizioni un evento metereologico improvviso ed intenso può comportare fenomeni di ristagno idrico, che comporterebbero un danno economico elevato.</p> <p>Lo studio della modellazione idraulica relativa allo stato di fatto ha messo in evidenza una generale insufficienza della rete fognaria anche per eventi con tempo di ritorno di 5 anni, in quanto tutta la rete manifesta funzionamento in pressione con quote idriche prossime o lievemente superiori rispetto al piano campagna. Tali criticità sono dovute al fatto che la maggior parte della rete fognaria confluisce in un'unica condotta DN800 per poi proseguire verso l'unico punto di sfioro situato in prossimità del depuratore comunale, con la conseguenza che in questo tratto si genera una elevata perdita di carico causando un innalzamento di tutti i livelli nelle condotte a monte.</p> <p>Si è ipotizzato pertanto di realizzare due aree di invaso e laminazione, connesse alla rete fognaria con condotte di troppopieno, in grado di invasare parte del volume di pioggia e restituirlo alla rete fognaria in tempi successivi. Tale soluzione consente di evitare qualunque incremento di portata nella rete scolante. Le aree ipotizzate sono le seguenti:</p> <p>- Invaso 1: area di invaso e laminazione da realizzare in prossimità delle scuole di Via Dante Alighieri, connessa con la condotta di Viale Europa. L'area è classificata nel vigente PRG come "Zone per servizi: Verde pubblico piantumato" e presenta un'estensione complessiva di circa 6.800 m².</p> <p>- Invaso 2: area di invaso e laminazione da realizzare in Via dell'Artigianato della superficie utile di 1.500 m², connessa alla rete fognaria di viale martiri della libertà mediante condotta di troppopieno DN600. L'area è classificata nel vigente PRG come "Zone per servizi: Verde pubblico piantumato" e presenta un'estensione complessiva di circa 3.700 m².</p>	<p>PRECIPITAZIONI ESTREME</p> <p>SICCITA'</p> <p>ALLAGAMENTI</p>	<p>Coordinare le misure previste con quelle derivanti da altri strumenti (per. es. costituendo un tavolo delle acque)</p>
Piano di Protezione Civile Comunale	2023	APPROVATO	LUSIA	Comunale	Relazione	<p>Il Piano della Protezione Civile tiene in considerazione tutti gli eventuali rischi a cui il territorio è soggetto e ne definisce azioni e procedure. Il rischio idraulico anche per il Piano di Lusìa è definito sulla base dei piani a scala sovracomunale. Altri rischi individuati nel comune sono: gelate, trombe d'aria, sisma, balckOut, neve, incidenti stradali, chimico industriale, ordigno bellico, trasporto sostanze pericolose, allagamento, idropotabile, ondate di calore e pandemia.</p>	<p>CALDO ESTREMO</p> <p>PRECIPITAZIONI ESTREME</p> <p>ALLAGAMENTI</p>	-

STRUMENTO	ANNO DI REDAZIONE / APPROVAZIONE	STATO DEL PIANO VIGENTE	COMUNI DEL PAESC INTERESSATI	SCALA	RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA MISURA	PERICOLO CLIMATICO CORRELATO ALLA MISURA	INDIRIZZI PER IL PAESC
Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile	2022	APPROVATO	ROVIGO	Comunale	Relazione Illustrativa	<p>La pericolosità di inondazione è relativa sia alla gravosità della piena che al grado di affidabilità dei manufatti arginali, oltre che dalle stesse modalità di collasso dei sistemi di difesa. Per la maggior parte delle aree coinvolte le esondazioni storiche si sono infatti effettuate a seguito di rotte arginali. In riferimento al “Piano Provinciale di Emergenza per il Rischio Idraulico da fiume Po” che indica il territorio provinciale come totalmente interessato al pericolo di inondazione in caso di rotte arginali (rif. par.2.2.2.9) “Aree e rischio inondazione per piena Po”, si è evidenziata nella “Carta delle Pericolosità e degli elementi a rischio” la seguente:</p> <p>- Area interessata da allagamento per rotta o sormonto arginale ; relativamente al Comune in oggetto, quest’ultima riguarda tutto il territorio comunale. Relativamente all’Adige, non risultano perimetrate fasce/aree di rispetto/esondazione (rif. Piano Stralcio per la Tutela dal Rischio Idrogeologico Bacino dell’Adige, - Autorità di Bacino Nazionale dell’Adige, 2005). In riferimento al “Piano Provinciale di Emergenza per il Rischio Idraulico da fiume Po” che indica il territorio provinciale come per la gran parte interessato dal pericolo di inondazione in caso di rotte arginali del fiume Adige, si è evidenziata nella “Carta delle Pericolosità e degli elementi a rischio” anche la seguente:</p> <p>- Area interessata da allagamento per rotta o sormonto arginale ; relativamente al Comune in oggetto, quest’ultima riguarda tutto il territorio comunale. Trattandosi di una emergenza a carattere sovracomunale, il “Piano Provinciale di Emergenza per il Rischio Idraulico da Fiume Po”, redatto dalla Provincia di Rovigo nel 2004, ha anche assegnato a ciascun comune un grado di rischio (nullo, basso, medio, alto) valutato in base alla distanza del territorio stesso dall’asta idrografica, ai fini di protezione civile.</p> <p>Essendo l'ondata di calore un evento prevedibile è consigliabile affrontare il fenomeno attraverso metodi e accorgimenti di auto protezione dettati dal buon senso quali:</p> <p>- evitare di esporsi al sole e di svolgere attività fisiche nelle ore più calde della giornata;</p> <p>- soggiornare in ambienti rinfrescati mantenendo la differenza di temperatura tra l’ambiente climatizzata e quello esterno contenuto entro i 3 - 4 °C</p> <p>- bere molti liquidi (almeno 2 litri al giorno) evitando bevande troppo fredde, gassate o alcoliche</p> <p>- vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro e possibilmente non attillati</p> <p>- limitare le attività sportive all’aperto alle ore mattutine e serali</p> <p>- fare pasti leggeri, consumando soprattutto frutta e verdura</p> <p>Negli allegati al Piano sono pertanto stati inseriti degli opuscoli informativi redatti dal Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali rivolti ai cittadini, su come comportarsi di fronte alle ondate di calore. Nella sezione “Avvisi alla Cittadinanza” è stato previsto avviso sui comportamenti consigliati.</p> <p>Al verificarsi di un’ondata di calore è compito dell’Amministrazione allertare le strutture di assistenza anziani, le case di cura e di riposo ed eventualmente mettere a disposizione assistenti sociali e personale per l’assistenza domiciliare. Si invita inoltre l’Amministrazione a prevedere e predisporre locali adeguati accessibili alla cittadinanza.</p>	PRECIPITAZIONI ESTREME ALLAGAMENTI	Aggiornamento dello strumento
Piano Generale del Traffico Urbano	2023	APPROVATO	ROVIGO	Comunale	Verifica di Assoggettabilità alla Procedura VAS	Per quanto riguarda gli interventi previsti dal piano relativamente alla viabilità del territorio comunale, si prevede un leggero calo dei metalli pesanti emessi (0,9%). Si ricorda che l'area Rodigina presenta sotto l'aspetto idraulico importanti peculiarità ed un elevato livello di vulnerabilità, peraltro scarsamente correlato alla funzionalità del sistema viario locale. Per questi motivi è comunque indispensabile garantire, in sede esecutiva, che i singoli interventi rispondano a principi di invarianza idraulica.	PRECIPITAZIONI ESTREME ALLAGAMENTI	-
Piano di Assetto del Territorio	2009	APPROVATO	VILLADOSE	Comunale	Carta Idraulica	<p>Tra gli allegati del PAT, la Tav. "Carta Idraulica", individua 6 aree soggette a ristagno idrico / difficoltà di deflusso in caso di piogge particolarmente gravose, a causa della quota altimetrica e/ della propria quota della falda freatica. Qui di seguito, ne vengono descritte ed individuate quelle maggiormente esposte, indicate dalla Relazione di Compatibilità idraulica:</p> <p>- ATO3: delimitato a nord dal corso dello scolo Adigetto, a sud dal corso dello scolo Valdentro Irriguo, e il corso del Santo Stefano Consortile a ridosso del quale è presente un'area a difficoltà di deflusso;</p> <p>- ATO4: si trova delimitato a sud dal corso Adigetto, a nord, parzialmente, dal corso dello scolo Ceresolo ed è attraversato dal corso del Bresega, in senso ovest - est e dal Cavana, Penelazzo, Ca' Tron in senso nord - sud.</p> <p>- ATOA4b: si trova delimitato a nord dal corso del Valdentro Irriguo, a sud dal Fossetta ed è attraversato, con direttrice nord - sud, dal Santo Stefano Inferiore e dal Ca' Tron. Al suo interno sono presenti delle aree, di modesta estensione, individuate come aree a difficoltà di deflusso.</p>	PRECIPITAZIONI ESTREME ALLAGAMENTI	-

STRUMENTO	ANNO DI REDAZIONE / APPROVAZIONE	STATO DEL PIANO VIGENTE	COMUNI DEL PAESC INTERESSATI	SCALA	RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA MISURA	PERICOLO CLIMATICO CORRELATO ALLA MISURA	INDIRIZZI PER IL PAESC
Piano delle Acque	2018	APPROVATO	VILLADOSE	Comunale	Relazione Tecnica Illustrativa	Lo studio inerente alle criticità idrauliche del territorio comunale ha evidenziato alcune carenze nel funzionamento della rete fognaria, interventi necessari per risolverle richiederebbero progetti ad ampia scala con posa di condotte maggiorate per la raccolta di acque bianche e la realizzazione di manufatti di sfioro e aree di invaso e laminazione. Dato che le criticità emerse sono limitate nel tempo e legate a fenomeni di precipitazione intense, si è provveduto con un intervento finalizzato a deviare il fosso intorno all'area della palestra, oltreché un intervento di pulizia generalizzato del fosso a valle della palestra. Viene inoltre raccomandato per tutte le affossature private e non, di garantire l'accesso a mezzi meccanici per lo sfalcio dell'erba e periodicamente per lo spurgo. E' bene ricordare che per la concretezza delle opere strutturali previste dal piano, è necessario, che le Amministrazioni coinvolte si impegnino a reperire i fondi per la loro realizzazione, attuando simultaneamente una adeguata manutenzione e pulizia delle reti di competenza, definendo la programmazione con la necessaria ciclicità e periodicità.	PRECIPITAZIONI ESTREME ALLAGAMENTI	Coordinare le misure previste con quelle derivanti da altri strumenti
Piano degli Interventi	2018	APPROVATO	VILLADOSE	Comunale	Norme Tecniche Attuative	Al fine di non incrementare le condizioni di pericolosità nelle aree soggette a ristagno idrico tutti i nuovi interventi, opere, attività consentiti dal Piano o autorizzati dopo la sua approvazione devono essere comunque tali da: - mantenere le condizioni esistenti di funzionalità idraulica o migliorarle, agevolare o non impedire il deflusso delle piene, non ostacolare sensibilmente il normale deflusso delle acque; - non aumentare significativamente le condizioni di pericolo a valle o a monte dell'area interessata; - non ridurre significativamente i volumi invasabili delle aree interessate e favorire se possibile la creazione di nuove aree di libera esondazione; - non pregiudicare l'attenuazione o l'eliminazione delle cause di pericolosità. 2. Tutti gli interventi elencati nel presente articolo adottano per quanto possibile le tecniche a basso impatto ambientale e sono rivolti a non diminuire la residua naturalità degli alvei e tutelarne la biodiversità ed inoltre a non pregiudicare la definitiva sistemazione idraulica né la realizzazione degli altri interventi previsti dalla pianificazione di bacino. In caso di eventuali contrasti tra gli obiettivi degli interventi consentiti prevalgono quelli connessi alla sicurezza idraulica. 3. Nelle aree soggette a ristagno idrico, salvo quanto previsto dal successivo comma, è vietato: - eseguire scavi o abbassamenti del piano di campagna capaci di compromettere la stabilità delle fondazioni degli argini; - realizzare intubazioni o tombinature dei corsi d'acqua superficiali, ad eccezione degli interventi di mitigazione del rischio, di tutela della pubblica incolumità e quelli previsti dal piano di bacino; - occupare stabilmente con mezzi, manufatti anche provvisori e beni diversi le fasce di transito al piede degli argini; - posizionare rilevati a protezione di colture agricole conformati in modo da ostacolare il libero deflusso delle acque; - operare cambiamenti colturali ovvero impiantare nuove colture arboree capaci di favorire l'indebolimento degli argini; 4. Gli interventi consentiti per la aree soggette a ristagno idrico dovranno essere realizzati minimizzando le interferenze, anche temporanee, con le strutture di difesa idraulica salvaguardando i caratteri naturali degli alvei, tutelando la biodiversità degli ecosistemi fluviali, assicurando la conservazione dei valori paesaggistici, garantendo l'efficienza delle opere idrauliche, rimuovono gli ostacoli al libero deflusso delle acque.	PRECIPITAZIONI ESTREME ALLAGAMENTI	Implementare le misure per rendere più incisiva la misura (per es. Regolamento idraulico)
Piano di Protezione Civile Comunale	2023	APPROVATO	VILLADOSE	Comunale	Relazione di Piano	Il territorio di Villadose è soggetto a rischio idraulico per la presenza dell'Adigetto che attraversa il territorio dividendolo in due parti idraulicamente sconnesse. Il rischio è stato valutato sulla base dati del PRGA, che individua aree di pericolosità e di rischio. Altri eventuali rischi definiti nel piano sono: rischio sismico, rischio incidente rilevante, rischio neve e gelo, rischio incidente stradale o industriale, rischio trasporto sostanze pericolose, rischio allagamenti e rischio idropotabile, rischio ondata di calore, rischio epidemiologico/sanitario, eventi rilevante impatto locale. Uno dei principali rischi interenti a tale piano è il rischio ondata di calore, classificato come rischio prevedibile e moderato. Il fenomeno delle ondate di calore è un fenomeno sempre più diffuso, durante le quali soggetti a rischio, come anziani, bambini e malati cronici, possono essere colpiti da malesseri o disturbi.	CALDO ESTREMO PRECIPITAZIONI ESTREME ALLAGAMENTI	-